



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 495 - 00191 Roma
Iscritta nell'Albo delle SGR, sezione gestori di OICVM, al n. 24

**OFFERTA AL PUBBLICO
DI QUOTE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI
DI DIRITTO ITALIANO RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA
DIRETTIVA 2009/65/CE
APPARTENENTI AL SISTEMA FONDI AGORA INVESTMENTS**

AGORAFLEX

Fondo Flessibile

AGORA MATERIALS

Fondo Azionario

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione ai Fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Data di deposito in Consob: 23 aprile 2021.

Data di validità: 24 aprile 2021.



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 495 - 00191 Roma
Iscritta nell'Albo delle SGR, sezione gestori di OICVM, al n. 24

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 23 aprile 2021.
Data di validità della Parte I: 24 aprile 2021.

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

AGORA INVESTMENTS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. (di seguito: “SGR” o “Società”) è una società di gestione del risparmio italiana – non appartenente ad alcun gruppo bancario o assicurativo – sita in Via Flaminia n. 495, 00191 - Roma (tel. 06/68809919; sito internet: www.agorasgr.it; posta elettronica: segreteria@agorasgr.it; posta elettronica certificata: posta.certificata@pec.agorasgr.it), autorizzata con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 7 settembre 2000 ed iscritta al n. 24, sez. gestori di OICVM, dell'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia.

La durata della SGR è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di euro 1.000.000.

Gli azionisti con quote superiori al 5% del capitale sociale sono:

- Alessandro Ceccaroni, per 82,01%, esercitante il controllo della Società;
- Giuseppe Paria, per 9,99%.

Le attività che la SGR effettivamente svolge sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio;
- la commercializzazione di quote di OICVM propri;

- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- attività connesse o strumentali consentite dalla normativa vigente.

Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*:

- a BFF Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Sempione n. 55, è affidata la gestione delle attività amministrativo/contabili dei Fondi;
- alla CONFORMIS IN FINANCE S.r.l., con sede in Milano, Via Carroccio n. 16, è affidata la Funzione di Revisione Interna e responsabile della Funzione è il dott. Marco Spatola;
- alla BDO ITALIA S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, è affidata la responsabilità della Funzione di *Compliance* nonché quella della Funzione Antiriciclaggio e responsabile delle Funzioni è l'avv. Roberto Pallante;
- al sig. Alessandro Panella è affidata la funzione *Information Technology*.

La SGR è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti consiglieri, in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

<p>Alessandro Ceccaroni Presidente</p>	<p>Nato a Cagliari il 12 maggio 1959. Laureato in Economia e Commercio, <i>M.Sc. in Economics</i> alla LSE, il sig. Ceccaroni ha ricoperto incarichi direttivi nel campo del <i>trading</i> e della gestione finanziaria presso Sumitomo Finance, Merrill Lynch, UBS e Poseidon Fund a Londra. Ricopre il presente incarico dalla costituzione della SGR.</p>
<p>Daniele Demartis Consigliere delegato</p>	<p>Nato a San Severino Marche (MC) l'11 aprile 1975. Laureato in Economia Aziendale presso la LUISS, il sig. Demartis ha ricoperto vari incarichi nel campo del <i>banking</i> e del <i>portfolio management</i> presso INA <i>Asset Management</i>, <i>London Court Italia</i>, Unicredit, Investitori SGR, <i>Bank Insinger de Beaufort</i>. Dal 2007 in Agora Investments SGR, dal 2016 ricopre il ruolo di Chief Investment Officer.</p>
<p>Roberto Imbriale Consigliere delegato</p>	<p>Nato a Roma il 28 ottobre 1965. Il sig. Imbriale ha ricoperto il ruolo di promotore finanziario con incarichi manageriali presso Sanpaolo Invest SIM, Area Banca e Independent Private Bankers SIM. Nel periodo 2008-2011 ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato di Independent Private Bankers SIM. Dal 2016 in Agora Investments SGR ricopre il ruolo di Responsabile Area Commerciale.</p>
<p>Luca Rosa Consigliere</p>	<p>Nato a Rho il 13 ottobre 1967. Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il sig. Rosa ha ricoperto vari incarichi in qualità di Consigliere, responsabile amministrativo, controllo interno e <i>risk management</i> presso SIM e SGR. Dal giugno 2018 ricopre il ruolo di Risk Manager presso Agora Investments SGR.</p>
<p>Maurizio Bragaglia Consigliere indipendente</p>	<p>Nato a Roma il 5 febbraio 1954. Laureato in Economia, il sig. Bragaglia ha svolto una lunga carriera presso Banca Nazionale dell'Agricoltura a Roma e dal 1990 al 1996 presso Merrill Lynch e Bank of America a Londra. Dal 2002 al 2016 ha ricoperto l'incarico di responsabile della funzione di <i>risk management</i> finanziario della SGR.</p>
<p>Giuseppe Paria Consigliere</p>	<p>Nato a Bortigali (NU) il 31 gennaio 1947. Il sig. Paria ha svolto una lunga carriera nel settore della negoziazione e del <i>trading</i> sul reddito fisso presso Banca Commerciale Italiana, SIGE, Timone Commissionaria, Sviluppo Finanziaria SIM, ING, ricoprendo incarichi manageriali e detenendo quote di capitale di SIM. Ricopre il presente incarico dalla costituzione della SGR.</p>

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, composto dai seguenti membri in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Carlo Di Cicco	Nato a Rimini il 21 ottobre 1963	Presidente
Nicola Ghisalberti Gradenigo	Nato a Roma il 26 novembre 1978	Sindaco effettivo
Massimo Vassallo	Nato a Pollica (SA) il 23 dicembre 1971	Sindaco effettivo
Gianluca Caracciolo	Nato a Roma il 10 ottobre 1980	Sindaco supplente
Roberto Russo	Nato a Milano il 7 agosto 1977	Sindaco supplente

Funzioni Direttive

La SGR ha nominato la sig.ra Monica Margherita Maccatrozzo quale Direttore Generale.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

La SGR non gestisce ulteriori Fondi rispetto a quelli indicati al successivo punto 5.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è BFF Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Sempione 55, iscritta al n. 5000 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia. Le funzioni di Depositario sono espletate presso la sede operativa in Milano, Corso Sempione 55.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La DELOITTE & TOUCHE S.p.A., con sede legale in Roma, Via della Camilluccia n. 589/A, è la società incaricata per la revisione della contabilità e la certificazione del bilancio della SGR e per la revisione contabile delle relazioni annuali dei Fondi.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi da parte della SGR avviene, per tutti i Fondi, presso la sede sociale, tramite tecniche di comunicazione a distanza (internet) o per mezzo di consulenti finanziari monomandatari.

Il collocamento dei Fondi avviene altresì tramite i seguenti collocatori:

Banca di Viterbo Credito Cooperativo	Via Alessandro Polidori, 72 – Viterbo
Banca Ifigest S.p.A.	Piazza S. Maria Soprarno, 1 – Firenze
Banca Popolare del Frusinate	Piazzale De Matthaeis, 55 – Frosinone
Banca Popolare di Lajatico	Via Guelfi, 2 – Lajatico (PI)
Banca Promos S.p.A.	Via Stazio, 5 – Napoli
BCC di Cambiano	Piazza Giovanni XXIII, 6 – Castelfiorentino (FI)
BCC di Cagliari S.c.r.l.	Viale A. Diaz, 107-109 – Cagliari
BCC di Castagneto Carducci	Via Vittorio Emanuele, 44 – Castagneto Carducci (LI)
BCC di Pisa e Fornacette	Via Lungarno Pacinotti, 8 – Pisa
Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.	Piazza Grande, 33 – Modena
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	Via Broletto, 46 – Milano
Invest Banca S.p.A.	Via Cherubini, 99 – Empoli
Invest Italy SIM S.p.A.	Via S. Lorenzo, 12/6 b – Genova
Online SIM S.p.A.	Via Santa Maria Segreta, 7-9 – Milano
Sol&Fin SIM S.p.A.	Via Dogana, 3 – Milano
Studio Gaffino SIM S.p.A.	Via V. Orsini, 19 – Roma
UBS (Italia) S.p.A.	Via del Vecchio Politecnico, 3 – Milano
Unicasim S.p.A.	Piazza De Ferrari, 2 – Genova

5. I FONDI

Il fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investe in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

La SGR gestisce direttamente i Fondi di propria istituzione e non sono attive deleghe gestionali a soggetti terzi. L'attuazione delle politiche di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione che provvede alla definizione degli obiettivi di investimento e dei parametri di gestione del rischio. Le scelte effettive di investimento sono attribuite al Chief Investment Officer.

Informazioni sui Fondi:

DENOMINAZIONE DEL FONDO	DELIBERA ISTITUTIVA DEL FONDO DEL CONSIGLIO DI AMM.NE SGR	APPROVAZIONE BANCA D'ITALIA REGOLAMENTO DI GESTIONE	INIZIO OPERATIVITÀ DEL FONDO	DELIBERA CONSILIARE SGR ULTIME VARIAZIONI REGOLAMENTARI	APPROVAZIONE BANCA D'ITALIA VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO
AGORAFLEX	06 04 2001	28 05 2001	07 09 2001	15 12 2017	In via generale
AGORA MATERIALS	21 06 2006	17 10 2006	28 11 2006	15 12 2017	In via generale

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

L'organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita e dei limiti di rischio; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento di gestione deliberata dalla SGR.

Di seguito si elencano le modifiche che hanno interessato i Fondi negli ultimi 10 anni:

- AGORAFLEX: nel luglio 2018 è stato modificato l'obiettivo di rendimento; nel dicembre 2017 è stato modificato il regime delle spese; nel dicembre 2016 è stato modificato il parametro di riferimento;
- AGORA MATERIALS: nel dicembre 2017 è stato modificato il regime delle spese; nel novembre 2017 è stato modificato il benchmark del Fondo; la politica d'investimento del Fondo è stata modificata nel dicembre 2016 e precedentemente nel dicembre 2015, quando da Azionario Area Euro è divenuto Azionario Altre Specializzazioni, assumendo altresì l'attuale denominazione.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia). Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione di quote o l'acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante. I Fondi sono di diritto italiano e il rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione ai medesimi è soggetto alla legge italiana.

8. ALTRI SOGGETTI

Non vi sono altri soggetti oltre a quelli elencati al precedente paragrafo 1.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti in cui vengono investite le risorse del fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale investito.

Occorre distinguere i rischi connessi all'investimento in titoli di capitale (come ad es. le azioni) da quelli connessi all'investimento in titoli di debito (come ad es. i titoli di Stato, le obbligazioni).

In generale, l'investimento in titoli di capitale è più rischioso di quello in titoli di debito.

Infatti, il rischio del detentore di titoli di capitale dipende dal fatto che, acquistando tali titoli, si diventa soci della società emittente e si partecipa pertanto al rischio economico della stessa: se ne godono gli utili quando la società produce reddito e si sopportano le conseguenze negative (riduzione o addirittura perdita del capitale) quando la società è in difficoltà.

I detentori di titoli di debito, invece, divenendo finanziatori della società o degli enti che hanno emesso tali titoli (con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato) rischiano di non essere remunerati solo nel caso di dissesto finanziario della società o ente emittente.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari, occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura.

In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili, dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla divisa in cui sono denominati i titoli: l'investimento in strumenti finanziari denominati in una divisa diversa dall'euro è più rischioso di quello effettuato in strumenti finanziari espressi in tale valuta in quanto occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento (euro) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento;

d) altri fattori di rischio: per i Paesi Emergenti, i rischi collegati alle oscillazioni valutarie, nonché quelli connessi alla situazione politico-finanziaria, possono essere particolarmente elevati. Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La politica di gestione della SGR tende a preferire strumenti finanziari che presentano un certo grado di liquidità. Sulla base di tale processo la SGR è in grado di valutare e gestire i rischi che possono sorgere sul profilo di liquidabilità dei fondi. Inoltre, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento di Gestione del Fondo, la SGR si riserva la facoltà di determinare il valore di rimborso secondo modalità differenti da quelle ordinarie, qualora le richieste di rimborso siano superiori al 5% del NAV. Con riferimento ai diritti di rimborso dei partecipanti in circostanze normali e in circostanze eccezionali, si rinvia all'art. 6.1 "Rimborso delle quote" della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

9-bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR adotta delle Politiche di remunerazione ed incentivazione, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 2020.

Il documento è ottenibile sul sito Internet della SGR alla sezione Documentazione. Copia cartacea è disponibile agli investitori facendone richiesta alla SGR.

Per l'anno 2020 non è stata determinata alcuna forma di componente variabile della retribuzione per il personale più rilevante.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

10. TIPOLOGIA, PARAMETRO DI RIFERIMENTO, PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEI FONDI.

Si premettono alcune informazioni valide per tutti i Fondi.

Tutti i Fondi sono a capitalizzazione dei proventi. I proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso. Tutti i Fondi sono denominati in euro.

Nella valutazione del merito di credito delle attività dei Fondi, la SGR non si affida esclusivamente o meccanicamente al giudizio espresso da una o più agenzie di rating. La SGR ha adottato una procedura sull'utilizzo dei rating e per la valutazione del rischio di credito basata sul criterio della probabilità di *default* dell'emittente.

Alcuni termini tecnici utilizzati nelle informazioni relative a ciascun Fondo sono definiti all'interno del Glossario al quale si rimanda.

FONDO	AGORAFLEX							
	Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.							
DATA DI ISTITUZIONE	6 aprile 2001.							
ISIN PORTATORE CLASSE R	IT0003162440.							
ISIN PORTATORE CLASSE Q	IT0004872302.							
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO								
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	<i>Total Return Fund.</i>							
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro.							
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)								
	In relazione allo stile di gestione del Fondo (stile flessibile), non è possibile individuare un <i>benchmark</i> rappresentativo della politica di gestione adottata. In luogo del <i>benchmark</i> , viene indicata una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.							
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura di rischio</th> <th>Peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.</td> <td>-4,1%</td> </tr> </tbody> </table>	Misura di rischio	Peso	Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-4,1%			
Misura di rischio	Peso							
Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-4,1%							
PROFILO DI RISCHIO–RENDIMENTO DEL FONDO AGORAFLEX								
GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO NEL FONDO	<p>Il profilo di rischio-rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. Tale sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato.</p> <p>GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO NEL FONDO: 3 (“Indicatore Sintetico”).</p> <p style="text-align: center;"> Rischio più basso Rischio più elevato ←—————→ Rendimento potenzialmente più basso Rendimento potenzialmente più elevato </p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">3</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">7</td> </tr> </table> <p>L'indicatore sintetico è una rappresentazione della variabilità dei rendimenti del Fondo. Il calcolo dell'indicatore è effettuato secondo una metodologia adottata a livello comunitario (Linee Guida del CESR del 1° luglio 2010) che tiene conto della variabilità storica dei rendimenti, della composizione del portafoglio e dei limiti di rischiosità del Fondo. La variabilità dei rendimenti del Fondo, compresa tra il 2% ed il 5%, ha determinato il suo posizionamento nella categoria 3.</p>	1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		

	<i>I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio e di rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i>
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO AGORAFLEX	
CATEGORIA DEL FONDO	Flessibile.
TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, potenzialmente denominati in qualunque valuta con gestione attiva del rischio di cambio. Il Fondo può fare ampio ricorso a depositi ed altri strumenti del mercato monetario.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del Fondo viene svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari ed alla distribuzione geografica degli emittenti.
CATEGORIA DI EMITTENTI	Per la componente obbligazionaria, l'attività di gestione è svolta su emittenti governativi, organismi internazionali, banche, emittenti societari. La componente azionaria è principalmente investita in titoli di società a larga capitalizzazione.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Duration: in virtù della flessibilità dello stile di gestione non è quantificabile a priori un intervallo di <i>duration</i> . Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio è investita, in via principale, in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all' <i>investment grade</i> e, in via residuale, in obbligazioni con <i>rating</i> inferiore all' <i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> . Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di: a) efficienza del processo di investimento (minori costi di transazione, rapidità di esecuzione), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari; b) copertura dei rischi presenti nel portafoglio del Fondo (rischio azionario, di interesse, di cambio, di credito ecc.). L'esposizione complessiva in strumenti derivati non può superare il valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso l'investimento in strumenti derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli operando, se necessari, frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile). Modalità gestionali e obiettivo di rendimento: l'attività di gestione è svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari nelle quali investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal <i>Value at Risk</i> (VaR). L'attività di gestione è svolta con un obiettivo di rendimento, sottoindicato. OBIETTIVO DI RENDIMENTO DEL FONDO: Bloomberg Barclays Euro TSY-Bills 0-3 Months Index + 1,50%.

	<i>Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.</i>
DESTINAZIONE DEI PROVENTI	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.</i>	
CLASSI DI QUOTE	<p>Il fondo AGORAFLEX prevede due classi di quote, Classe "R" e Classe "Q", che si differenziano per il regime delle spese ad esse applicabile. L'accesso alle varie classi è regolato in base alle caratteristiche del sottoscrittore e alle modalità di sottoscrizione.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe "R" tutti i sottoscrittori in regime di "appropriatezza" o "adeguatezza" ai sensi della normativa in tema di servizi d'investimento di cui al D.Lgs. n. 58/98 ed in particolare tutti i partecipanti che si avvalgono per la sottoscrizione di intermediari autorizzati al collocamento.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe "Q" – rivolgendosi direttamente alla SGR – le banche, le imprese d'investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i..</p> <p>La metodologia di calcolo del valore unitario della quota garantisce a ciascuna classe la medesima <i>performance</i> (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico del Fondo.</p> <p>Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 10.2.</p>

FONDO	AGORA MATERIALS
	Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
DATA DI ISTITUZIONE	21 giugno 2006.
ISIN PORTATORE CLASSE R	IT0004147135.
ISIN PORTATORE CLASSE Q	IT0005317109.
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	<i>Market Fund.</i>
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro.
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	<p>L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con un <i>benchmark</i>, ossia un parametro di riferimento, elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del fondo.</p> <p>BENCHMARK: 70% MSCI World Metals & Mining Index, 20% MSCI World/Oil, Gas & Consumable Fuels Index, 10% Bloomberg Barclays Global Agg Treasuries Total Return Index Value Unhedged.</p> <p>MSCI World Metals & Mining Index. L'Indice, calcolato quotidianamente, rappresenta il mercato dei titoli rappresentativi del capitale di rischio delle principali società minerarie mondiali; la ponderazione dell'indice è a valori di mercato. Le informazioni relative all'indice sono reperibili su <i>information provider</i> come, ad esempio, Bloomberg (ticker: MXWO0MM). Il computo dell'indice parte dal 30 dicembre 1994.</p> <p>MSCI World/Oil, Gas & Consumable Fuels Index. L'Indice, calcolato quotidianamente, rappresenta il mercato dei titoli rappresentativi del capitale di rischio delle principali società mondiali operanti nel settore del petrolio e del gas naturale; la ponderazione dell'indice è a valori di mercato. Le informazioni relative all'indice sono reperibili su <i>information provider</i> come, ad esempio, Bloomberg (ticker: MXWO00G). Il computo dell'indice parte dal 20 giugno 2014.</p> <p>Bloomberg Barclays Global Agg Treasuries Total Return Index Value Unhedged. L'Indice, calcolato quotidianamente, rappresenta il mercato dei titoli di stato a tasso fisso emessi in valuta locale da Paesi Sviluppati; la ponderazione dell'indice è a valori di mercato. Il valore dell'indice tiene conto dei flussi cedolari dei titoli cui fa riferimento (si tratta quindi di un Indice “<i>total return</i>”). Le informazioni relative all'indice sono reperibili su <i>information provider</i> come, ad esempio, Bloomberg (ticker: LGTRTRUU). Il computo dell'indice parte dal 29 settembre 2000.</p>
PROFILO DI RISCHIO–RENDIMENTO DEL FONDO	
GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO NEL FONDO	Il profilo di rischio-rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. Tale sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato.

	<p>GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO NEL FONDO: 6 (“Indicatore Sintetico”).</p> <p style="text-align: center;"> Rischio più basso Rischio più elevato </p> <p style="text-align: center;"> ← → </p> <p style="text-align: center;"> Rendimento potenzialmente più basso Rendimento potenzialmente più elevato </p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; text-align: center;"> <tr> <td style="width: 20px;">1</td> <td style="width: 20px;">2</td> <td style="width: 20px;">3</td> <td style="width: 20px;">4</td> <td style="width: 20px;">5</td> <td style="width: 20px; background-color: #cccccc;">6</td> <td style="width: 20px;">7</td> </tr> </table> <p>L'indicatore sintetico è una rappresentazione della variabilità dei rendimenti del Fondo. Il calcolo dell'indicatore è effettuato secondo una metodologia adottata a livello comunitario (Linee Guida del CESR del 1° luglio 2010) che tiene conto della variabilità storica dei rendimenti, della composizione del portafoglio del Fondo e del relativo <i>Benchmark</i>. La variabilità dei rendimenti del Fondo, compresa tra il 15% ed il 25%, ha determinato il suo posizionamento nella categoria 6.</p> <p><i>I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio e di rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i></p>	1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
GRADO DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL BENCHMARK	Significativo (dato lo stile attivo di gestione e la possibilità di elevata concentrazione dei rischi).							
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO AGORA MATERIALS								
CATEGORIA DEL FONDO	Azionario Altre Specializzazioni.							
TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Il Fondo si indirizza verso strumenti rappresentativi del capitale di rischio di società operanti in Paesi produttori di materie prime, senza vincoli predeterminati rispetto alla valuta di denominazione.							
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del Fondo viene svolta sui mercati ufficiali o regolamentati di tutte le aree macro-economiche, senza limitazioni geografiche.							
CATEGORIA DI EMITTENTI	Il Fondo opera la selezione dei titoli all'interno dell'universo delle società di qualsiasi dimensione, operanti nei settori dell'estrazione e trasformazione dei metalli preziosi, dei metalli industriali e degli idrocarburi.							

SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	<p>Rischio di cambio: il controvalore degli strumenti denominati in valute diverse dall'euro potrà raggiungere anche il 100% del portafoglio del Fondo.</p> <p>Paesi Emergenti: l'attività di gestione del Fondo viene svolta senza limitazioni geografiche riguardo alle società emittenti.</p> <p>Rischio di credito: investimento in strumenti obbligazionari, anche di emittenti con merito creditizio inferiore all'<i>investment grade</i>, fino al 30% dell'attivo del Fondo.</p>
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	<p>La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di:</p> <p>a) efficienza del processo di investimento (minori costi di transazione, rapidità di esecuzione), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari;</p> <p>b) copertura dei rischi presenti nel portafoglio del Fondo (rischio azionario, di interesse, di cambio, di credito ecc.).</p> <p>L'esposizione complessiva in strumenti derivati non può superare il valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso l'investimento in strumenti derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del Fondo.</p>
TECNICA DI GESTIONE	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la SGR si avvale di analisi economico-finanziarie al fine di individuare quelle specifiche situazioni ritenute sottovalutate rispetto al loro potenziale. Sulla base delle aspettative sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, sono possibili frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche e tra i sopra menzionati settori di investimento, con possibilità di elevata concentrazione dei rischi.</p>
DESTINAZIONE DEI PROVENTI	<p>Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.</p>
<p><i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.</i></p>	
CLASSI DI QUOTE	<p>Il fondo AGORA MATERIALS prevede due classi di quote, Classe "R" e Classe "Q", che si differenziano per il regime delle spese ad esse applicabile. L'accesso alle varie classi è regolato sulla base delle caratteristiche del partecipante e delle modalità di sottoscrizione.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe "R" tutti i partecipanti in regime di "appropriatezza" o "adeguatezza" ai sensi della normativa in tema di servizi d'investimento di cui al D. Lgs. n. 58/98 ed in particolare tutti i partecipanti che si avvalgono per la sottoscrizione di intermediari autorizzati al collocamento.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe "Q" – rivolgendosi direttamente alla SGR – le banche, le imprese d'investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i..</p> <p>La metodologia di calcolo del valore unitario della quota garantisce a ciascuna classe la medesima <i>performance</i> (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico del Fondo.</p> <p>Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 10.2.</p>

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

11. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

11.1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

COMMISSIONI E SPESE		MISURA	QUOTA PARTE RETROCESSA IN MEDIA AI COLLOCATORI
COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE/ DI USCITA (cfr. tabelle)	ALTERNATIVA A: Commissioni di sottoscrizione	2%	100%
	ALTERNATIVA B: Commissioni di uscita	Decrescenti nel tempo	0%
Diritti fissi per operazioni di sottoscrizione, di uscita o di <i>switch</i>		Gratuite	0%
Diritti fissi per eventuali operazioni di emissione, conversione, frazionamento, raggruppamento di ogni certificato		Euro 50	0%
Spese di spedizione dei certificati e dei mezzi di pagamento, se richiesti dai partecipanti		Variabili	0%

ALTERNATIVA A	DETTAGLIO DELLE COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE
<p>Il sottoscrittore che opti per l'Alternativa A, all'atto della sottoscrizione paga il 2% sull'ammontare delle somme investite. Non paga pertanto commissioni all'atto del rimborso.</p> <p>N.B. Tali oneri non si applicano alle quote di classe Q.</p>	

ALTERNATIVA B	DETTAGLIO DELLE COMMISSIONI DI USCITA	
<p>Il sottoscrittore che opti per l'Alternativa B non paga commissioni di sottoscrizione. Sulle somme eventualmente rimborsate entro i quattro anni dalla sottoscrizione si applicano le commissioni di uscita, in funzione del periodo di permanenza delle quote nel Fondo.</p> <p>N.B. Tali oneri non si applicano alle quote di classe Q.</p>	PERIODO DI PERMANENZA DELLE QUOTE NEL FONDO	COMMISSIONE DI USCITA
	fino ad un anno	2,40%
	da uno a due anni	1,80%
	da due a tre anni	1,20%
	da tre a quattro anni	0,60%
	oltre quattro anni	nessuna

11.2. ONERI A CARICO DEI SINGOLI FONDI

11.2.1. ONERI DI GESTIONE

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in commissione di gestione e commissione di incentivo.

FONDO	COMMISSIONI DI GESTIONE (SU BASE ANNUA)	QUOTA DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE RETROCESSE IN MEDIA AI COLLOCATORI	COMMISSIONI DI INCENTIVO	FEE CAP	OBIETTIVO DI RENDIMENTO
AGORAFLEX classe R	2,00%	43,4%	25%	8%	Bloomberg Barclays Euro TSY-Bills 0-3 Months Index + 1,50%
AGORAFLEX classe Q	1,00%	n.a.			
					BENCHMARK
AGORA MATERIALS classe R	2,50%	47,2%	20%	6%	70% MSCI World Metals & Mining Index 20% MSCI World/Oil, Gas & Consumable Fuels Index 10% Bloomberg Barclays Global Agg Treasuries Total Return Index Value Unhedged
AGORA MATERIALS classe Q	1,00%	n.a.			

La commissione di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente.

L'eventuale commissione di incentivo a favore della SGR, per ciascun Fondo, è pari alla percentuale indicata nella sopra esposta tabella della differenza, se positiva, tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo stessa ed il relativo Benchmark/Obiettivo di rendimento; la commissione di incentivo è calcolata giornalmente per periodi annuali dal 1° gennaio al 31 dicembre e prelevata annualmente dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di Borsa aperta dell'anno successivo.

La commissione di incentivo è calcolata moltiplicando la percentuale prevista per il minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance.

Per ciascun Fondo, la somma delle commissioni di gestione e incentivo in relazione al valore complessivo netto del Fondo non può superare nell'anno solare un certo valore percentuale ("*Fee Cap*") riportato nella sopra esposta tabella.

Per i Fondi che investono in quote di OICVM, le provvigioni di gestione degli OICVM sottostanti non possono superare il 2,5% annuo.

Per i Fondi che investono in OICVM collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICVM acquisiti. Inoltre, la SGR deduce dal proprio compenso le provvigioni di gestione e/o incentivo percepite dal gestore dell'OICVM collegato.

Per i Fondi che investono in OICR non collegati le eventuali retrocessioni commissionali definite da apposite convenzioni con le rispettive società di gestione saranno riaccreditate ai Fondi.

11.2.2. ALTRI ONERI

Gravano sui Fondi anche i seguenti costi:

- a) il compenso del Depositario, nella misura dello 0,065% annuo del NAV (il 28,3% di tale compenso, per attività di controllo e sorveglianza, è soggetto ad IVA);
- b) il costo sostenuto dalla SGR per il calcolo del valore della quota, nella misura dello 0,075% annuo del NAV;
- c) i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività dei Fondi (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari); tali costi di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- d) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione dei Fondi);
- e) le spese degli avvisi o di spedizione relative alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o dalle disposizioni di vigilanza;
- f) le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- g) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. spese di istruttoria);
- h) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- i) gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
- j) il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

12. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LA PARTECIPAZIONE AI FONDI

<p>OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE</p>	<p>La SGR ha facoltà, anche attribuendola all'eventuale soggetto collocatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di praticare in fase di collocamento una riduzione delle commissioni di sottoscrizione nella misura massima del 100% delle stesse; - di praticare in fase di collocamento o di <i>switch</i> tra fondi la non applicazione delle commissioni di uscita.
<p>OPERAZIONI DI RIMBORSO E SUCCESSIVA SOTTOSCRIZIONE</p> <p>Tali agevolazioni non riguardano le quote di classe Q</p>	<p>Qualora a carico di un partecipante siano state applicate le commissioni di uscita all'atto del rimborso, alle nuove quote sottoscritte entro sei mesi dal rimborso medesimo, fino alla concorrenza del controvalore rimborsato, non si applicano né commissioni di sottoscrizione né le condizioni previste dall'Alternativa B (commissioni di uscita).</p> <p>Fatto salvo quanto sopra previsto, alle nuove quote sottoscritte da un partecipante entro i sei mesi dal rimborso, fino alla concorrenza del controvalore rimborsato, potranno: a) applicarsi commissioni di sottoscrizione ma solo nella misura massima dell'eventuale sconto praticato all'atto delle sottoscrizioni precedenti (cosicché la commissione totale cumulata non possa eccedere il 2%) ovvero b) applicarsi le condizioni previste dall'Alternativa B ma solo se al partecipante sia stato praticato nel tempo lo sconto integrale delle commissioni di sottoscrizione.</p>
<p>OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI (SWITCH)</p> <p>Tali agevolazioni non riguardano le quote di classe Q</p>	<p>Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte in Alternativa A, sulle nuove quote sottoscritte tramite operazione di passaggio tra Fondi (<i>switch</i>) potranno: a) applicarsi commissioni di sottoscrizione ma solo nella misura massima dell'eventuale sconto praticato all'atto delle sottoscrizioni precedenti (cosicché la commissione totale cumulata non possa eccedere il 2%) ovvero b) applicarsi le condizioni previste dall'Alternativa B ma solo se al partecipante sia stato praticato nel tempo lo sconto integrale delle commissioni di sottoscrizione.</p> <p>Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte in Alternativa B, sulle nuove quote sottoscritte tramite operazione di passaggio (<i>switch</i>) non si applicano le commissioni di uscita; la commissione di uscita si applicherà eventualmente, se ne ricorrono le condizioni, all'atto del rimborso delle nuove quote sottoscritte, che tassativamente si intenderanno anch'esse sottoscritte in base all'Alternativa B; al fine della determinazione dell'aliquota della commissione di uscita, il computo della permanenza delle quote nel Fondo continua a decorrere dalla data di regolamento dei corrispettivi della sottoscrizione iniziale.</p>

13. REGIME FISCALE

13.1 REGIME DI TASSAZIONE DEL FONDO

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

13.2 REGIME DI TASSAZIONE DEI PARTECIPANTI

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili a importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante passaggio tra Fondi (*switch*). La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle

perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri possono essere portati in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

14. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o (con eccezione delle quote di classe “Q”) presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. La sottoscrizione delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell’apposito modulo, predisposto dalla SGR ed alla stessa indirizzato, ed il versamento del relativo importo attraverso le seguenti modalità: a) versamenti in unica soluzione per tutti i Fondi per un importo non inferiore a euro 1.000 per la prima sottoscrizione nonché per ogni sottoscrizione successiva; b) adesione ad operazioni di passaggio tra Fondi (*switch*), nel cui ambito, a fronte del rimborso di quote di un Fondo, il partecipante ha la facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di un altro Fondo gestito dalla SGR.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore dividendo l’importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e sono decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento, ovvero, se posteriore, quello in cui abbia avuto notizia dell’avvenuto accredito del bonifico presso il Depositario. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la notizia certa della sottoscrizione pervenuta alla SGR entro le ore 13:00.

*Per i sottoscrittori Clienti “al dettaglio”, se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell’investitore (art. 30, comma 6, D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998). In tal caso, l’esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l’investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR, del proponente l’investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. *switch*).*

A fronte di ogni versamento, la SGR invia al sottoscrittore, entro sette giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, una lettera di conferma dell’avvenuto investimento.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si fa rinvio al Regolamento di gestione dei Fondi.

15. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, tranne:

- nei giorni di chiusura delle Borse nazionali;
- nei casi di sospensione previsti dalla vigente normativa;
- nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

A fronte di ogni operazione di rimborso la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, entro sette giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, una lettera di conferma dell’avvenuto disinvestimento.

Per la puntuale descrizione delle modalità di richiesta ed effettuazione del rimborso e dei termini di valorizzazione, si fa rinvio al Regolamento di gestione dei Fondi. Per informazioni relative alle commissioni di rimborso si fa rinvio alla Sezione “C) Informazioni Economiche (Costi, Agevolazioni, Regime fiscale)”.

16. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Il partecipante ad uno dei Fondi può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi (*switch*). Tale facoltà può essere esercitata anche nei confronti di Fondi istituiti successivamente all’operazione di prima sottoscrizione, previa consegna al sottoscrittore del Documento contenente le informazioni chiave per l’investitore (KIID) relativo al Fondo oggetto del versamento successivo o dell’operazione di passaggio tra Fondi (*switch*).

Alle operazioni successive alla prima sottoscrizione aventi ad oggetto quote di Fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti) non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte del sottoscrittore, a condizione che a costui sia stato preventivamente fornito il Documento contenente le informazioni chiave per l’investitore (KIID) aggiornato o il Prospetto aggiornato con l’informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Dell’avvenuta operazione di investimento la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, contenente gli estremi dell’operazione effettuata.

Per la puntuale descrizione delle modalità di richiesta ed effettuazione dei versamenti successivi e delle operazioni di passaggio tra fondi (*switch*), si fa rinvio al Regolamento di gestione dei Fondi. Per informazioni relative agli eventuali costi da sostenere si fa rinvio alla Sezione “C) Informazioni Economiche (Costi, Agevolazioni, Regime fiscale)”.

17. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi “*on line*” che, previa identificazione del sottoscrittore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi della SGR e/o dei collocatori che hanno attivato servizi “*on line*” per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza. Nei siti internet sono riportate le informazioni che devono essere fornite all’investitore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell’art. 67-*bis* e ss. del D.Lgs. n. 206 del 6 settembre 2005. Il sottoscrittore ha la possibilità di acquisire la documentazione d’offerta completa, il Prospetto e gli altri documenti indicati nel Prospetto medesimo su supporto duraturo presso il sito internet della SGR, www.agorasgr.it.

Il solo mezzo di pagamento ammesso per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

Alla prima operazione di sottoscrizione mediante internet, ai sensi dell'art. 67-*duodecies* del D.Lgs. n. 206/2005 non si applica alcuna sospensiva o termine di recesso a favore dell'investitore. Possono essere effettuati tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (internet) anche gli investimenti successivi e le operazioni di passaggio tra fondi. Anche in questi casi non si applica alcuna sospensiva o termine di recesso.

Le richieste di rimborso possono essere trasmesse anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, come precedentemente definite.

L'utilizzo di internet non comporta variazioni degli oneri indicati nella Sezione "C) Informazioni Economiche (Costi, Agevolazioni, Regime fiscale)" e non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, rimborso o passaggio tra fondi ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

In caso di investimento effettuato tramite internet la SGR può inviare al sottoscrittore la lettera di conferma dell'avvenuta operazione (sottoscrizione, passaggio tra fondi, rimborso) tramite e-mail, in alternativa all'invio per posta, conservandone evidenza.

La SGR ha posto in essere procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

Per informazioni puntuali in merito al contenuto della lettera di conferma dell'investimento e della lettera di conferma del disinvestimento, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

18. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore dell'investimento effettuato si determina moltiplicando il numero delle quote detenute, comunicato con la lettera di conferma dell'investimento, per il valore corrente di ciascuna quota così come risulta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" su cui la quota è giornalmente pubblicata. Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito internet della SGR: www.agorasgr.it. Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 5, Parte C), del Regolamento di gestione dei Fondi.

19. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori provvedono ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento dei Fondi, nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID). Tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici ove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

20. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Chiunque sia interessato può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Prospetto;
- b) ultima versione del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) relativo a ciascuno dei Fondi del sistema disciplinati dall'unico Regolamento di gestione cui si riferisce il presente Prospetto;
- c) Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) ultimi documenti contabili redatti (relazione annuale e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il Prospetto.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario. La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto alla AGORA INVESTMENTS SGR S.p.A., Villa Brasini, Via Flaminia n. 495, 00191 – Roma, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente. I partecipanti possono richiedere la documentazione anche telefonicamente ed hanno diritto di ottenere gratuitamente a domicilio copia dei documenti descritti.

La SGR può inviare la suddetta documentazione, ove richiesto dal sottoscrittore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La consultazione del Prospetto, del Regolamento di gestione dei Fondi, dei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori (KIID) e dei documenti contabili può essere effettuata anche tramite accesso libero al sito internet della SGR: www.agorasgr.it.

21. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La società di gestione del risparmio AGORA INVESTMENTS SGR S.P.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto nonché della loro coerenza e comprensibilità.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Ceccaroni



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 495 - 00191 Roma
Iscritta nell'Albo delle SGR, sezione gestori di OICVM, al n. 24

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E DEI COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: 23 aprile 2021.

Data di validità della Parte II: 24 aprile 2021.

A) DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

A.1 AGORAFLEX – Fondo Flessibile

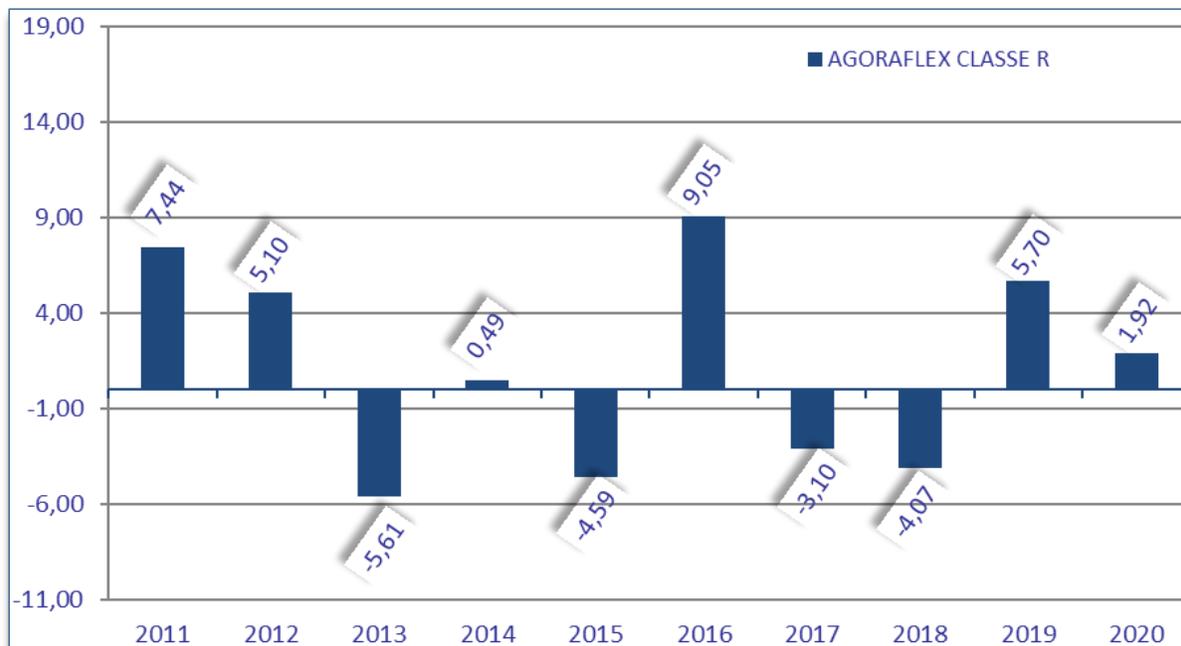
A.1.1 AGORAFLEX (classe R)

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 30 dicembre 2020	Valore della quota al 30 dicembre 2020
7 settembre 2001	Euro	€ 42.638.385,02	7,333

Al fondo AGORAFLEX (classe R) In relazione allo stile flessibile di gestione adottato non è possibile indicare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del Benchmark vengono indicate:

Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-4,10%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2020	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – escludendo l'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	-6,57%
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2020	43,4%

Rendimento annuo del fondo AGORAFLEX (classe R) negli ultimi dieci anni solari:



I dati di rendimento del Fondo non includono le eventuali spese di sottoscrizione o rimborso a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

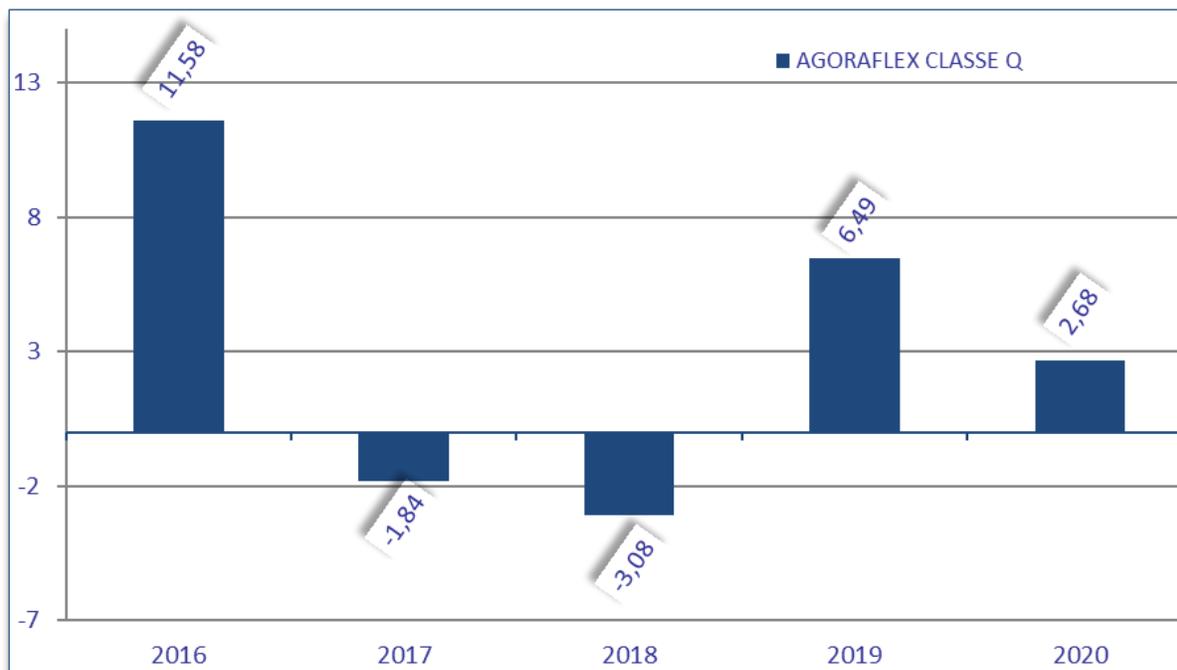
A.1.2 AGORAFLEX (classe Q)

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 30 dicembre 2020	Valore della quota al 30 dicembre 2020
10 dicembre 2012	Euro	€ 12.843.297,96	8,160

Al fondo AGORAFLEX (classe Q) In relazione allo stile flessibile di gestione adottato non è possibile indicare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del Benchmark vengono indicate:

Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-4,10%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2020	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – a meno dell'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	-6,48%
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2020	n.a.

Rendimento annuo del fondo AGORAFLEX (classe Q) negli ultimi cinque anni solari:



Possono sottoscrivere quote di classe Q le banche, le imprese d'investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

A.3 AGORA MATERIALS – Fondo Azionario Altre Specializzazioni

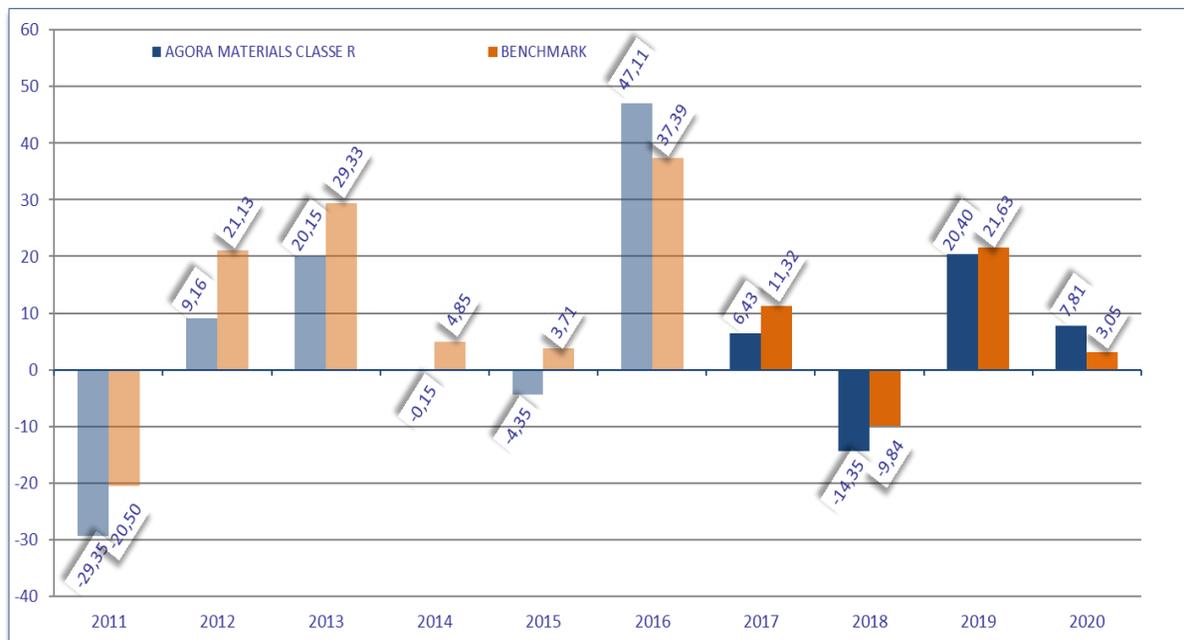
A.3.1 AGORA MATERIALS (classe R)

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 30 dicembre 2020	Valore della quota al 30 dicembre 2020
28 novembre 2006	Euro	€ 2.498.639,47	6,739

Benchmark: 70% MSCI World Metals & Mining Index
 20% MSCI World/Oil, Gas & Consumable Fuels Index
 10% Bloomberg Barclays Global Agg Treasuries Total Return Index Value Unhedged

Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2020	47,3%
--	---	-------

Rendimento annuo del fondo AGORA MATERIALS (classe R) e del *Benchmark* negli ultimi dieci anni solari:



I dati di rendimento del Fondo non includono le eventuali spese di sottoscrizione o rimborso a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

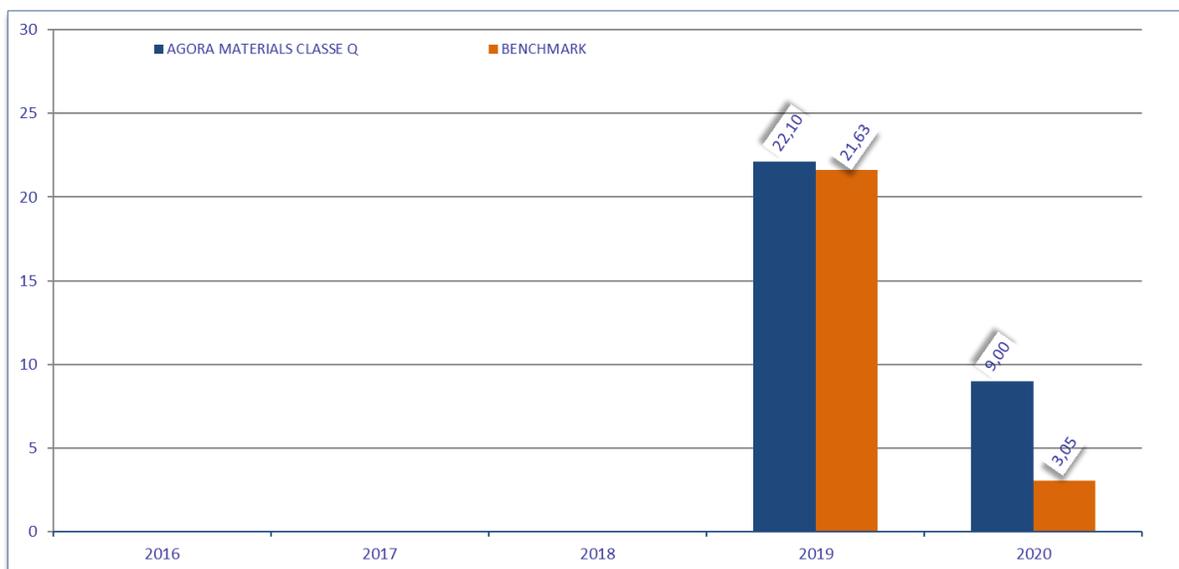
A.3.2 AGORA MATERIALS (classe Q)

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 30 dicembre 2020	Valore della quota al 30 dicembre 2020
9 febbraio 2018	Euro	€ 1.561.333,19	6,987

Benchmark: 70% MSCI World Metals & Mining Index
20% MSCI World/Oil, Gas & Consumable Fuels Index
10% Bloomberg Barclays Global Agg Treasuries Total Return Index Value Unhedged

Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2020	n.a.
--	---	------

Rendimento annuo del fondo AGORA MATERIALS (classe Q) negli ultimi due anni solari:



Possono sottoscrivere quote di classe Q le banche, le imprese d'investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

B) COSTI RICORRENTI TOTALI: COSTI E SPESE EFFETTIVI DEI FONDI

ANNO	COMMISSIONI			COMPENSO DEPOSITARIO	SPESE PER REVISIONE	SPESE LEGALI	SPESE DI PUBBLICAZIONE	CONTRIBUTO CONSOB	ALTRI ONERI	COSTI RICORRENTI TOTALI
	GESTIONE	COSTI OICR SOTTOSTANTI	TOTALE							
	AGORAFLEX (classe R)									
2020	2,00%	0,00%	2,00%	0,14%	0,05%	0,00%	0,02%	0,01%	0,11%	2,33%
	AGORAFLEX (classe Q)									
2020	1,00%	0,00%	1,00%	0,14%	0,05%	0,00%	0,02%	0,01%	0,11%	1,33%
	AGORA MATERIALS (classe R)									
2020	2,50%	0,00%	2,50%	0,20%	0,17%	0,00%	0,10%	0,05%	0,15%	3,17%
	AGORA MATERIALS (classe Q)									
2020	1,00%	0,00%	1,00%	0,20%	0,17%	0,00%	0,10%	0,05%	0,15%	1,67%

SI RIPORTANO, PER CIASCUN FONDO, LE SPESE SOSTENUTE AL 30 DICEMBRE 2020	COSTI RICORRENTI TOTALI	COMMISSIONI D'INCENTIVO
AGORAFLEX (CLASSE R)	2,33%	0,28%
AGORAFLEX (CLASSE Q)	1,33%	0,54%
AGORA MATERIALS (CLASSE R)	3,17%	1,14%
AGORA MATERIALS (CLASSE Q)	1,67%	1,48%

Nel calcolo dei costi ricorrenti sono inclusi i seguenti oneri:

1. le commissioni fisse di gestione a favore della SGR;
2. il compenso del Depositario;
3. le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi;
4. le spese di pubblicazione dei prospetti e di informativa al pubblico;
5. il contributo di vigilanza che la SGR versa annualmente alla Consob per i Fondi.

La quantificazione degli oneri non tiene conto degli oneri fiscali gravanti sui Fondi, dei costi di negoziazione dei Fondi impliciti nei prezzi delle transazioni e degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore al momento della sottoscrizione (si veda Parte I, sezione C, par. 11 del Prospetto).

Non appartenendo la Società di gestione ad alcun gruppo le negoziazioni avvengono con controparti di mercato necessariamente non di gruppo.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del Rendiconto del Fondo.

Annotazioni:

- Il totale dei costi ricorrenti totali può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.

- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né degli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo.
- Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso, che sono indicati alla Parte I, Sezione C del Prospetto.
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi (Parte C) Sez. IV.
- Le commissioni di gestione e di incentivo di alcuni Fondi hanno subito variazioni nel corso degli anni.

Altre informazioni

Le compravendite di strumenti finanziari sono avvenute con controparti esterne alla SGR.



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 495 - 00191 Roma
Iscritta nell'Albo delle SGR, sezione gestori di OICVM, al n. 24

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Data di deposito in Consob del Glossario: 23 aprile 2021.

Data di validità del Glossario: 24 aprile 2021.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione in quote di fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi.

Categoria: La categoria del fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla società di gestione mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di *performance*): Commissioni riconosciute al gestore del fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo in un determinato intervallo temporale. Nei fondi con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo e quello del *benchmark*.

Commissioni (spese) di rimborso: Commissioni pagate dal sottoscrittore in occasione del rimborso delle quote di un fondo

Commissioni (spese) di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: L'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote, gestito in monte da un gestore nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati a valere sul patrimonio del fondo, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismo di investimento collettivo del risparmio (OICR): Fondo comune d'investimento o Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi realizzata mediante un unico versamento.

Quota: Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il regolamento di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione del risparmio: La società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): L'organismo aperto costituito in forma di società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni. Il patrimonio della Sicav è investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati a valere sul patrimonio della Sicav, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (*total return swap*): Il *Total Return Swap* è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze.

Tipologia di gestione di fondo: La tipologia di gestione del fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito *Unit Net Asset Value* (UNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è necessariamente il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.